



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
 Ufficio VI – Ambito Territoriale per la provincia di Lecce

Prot. n. AOOUSPLE/(riportato in intestazione)

Lecce, (fa fede il protocollo)

Prot. n° 9683/E
del 29/09/2021

Ai Dirigenti
 delle istituzioni scolastiche statali
 nella provincia di Lecce
 (peo istituzionali)

p.c.

Al Prefetto di Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

All'USR Puglia
drpu@postacert.istruzione.it

Oggetto: SARS-CoV-2 nelle scuole e privacy. **Richiamo indicazioni.**

Sono pervenute in questi giorni alcune segnalazioni, talvolta trasmesse anche all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, con le quali gli esponenti lamentano talune circostanze che meritano la necessaria attenzione da parte delle SS.LL.

In particolare, è stato lamentato che, in alcuni casi, sia stato chiesto agli alunni, da parte di docenti, di portare a conoscenza, "per alzata di mano, se avessero effettuato la vaccinazione..." ed inoltre "si domandava, ai non vaccinati, i motivi per cui non era stata fatta la vaccinazione, se i famigliari fossero vaccinati... omissis".

Orbene, pur volendo considerare la "buona intenzione" che magari ha caratterizzato l'agire dei docenti, non può non considerarsi che tale modo di operare travalica la competenza degli stessi, rispetto alla normativa di riferimento circa il trattamento dei dati personali, ma, nelle modalità descritte negli esposti, sono certamente da rivedere quali espressioni non educative e che, certamente, non possono connotare l'operare proprio del docente.

Sull'argomento, di recente, si è espressa l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP) con la lettera del 23/09/2021, pubblicata sul sito web istituzionale (<https://www.garanteprivacy.it>), nella quale l'Autorità precisa che "i docenti non possono chiedere informazioni sullo stato vaccinale degli studenti" e fornisce altre indicazioni che possono essere facilmente acquisite dalla già menzionata lettera, che si allega per completa informazione.

Si invitano le SS.LL. a fornire puntuali indicazioni in tal senso al personale di competenza onde evitare eventuali conseguenze sul piano delle responsabilità individuali.

Sul sito istituzionale del Garante sono resi disponibili ulteriori note e pareri che possono trovare utilità nella trattazione della materia.

Con l'occasione si richiamano le note ministeriali prot. n. AOODPIT/1237 del 13/08/2021 e prot. n. AOODGCASIS/2757 del 13/09/2021, già trasmesse per competenza dal Ministero e dall'USR Puglia, con le quali l'Amministrazione centrale, nel richiamare l'applicazione

Segreteria del Dirigente: **Sig.ra Giuseppina Campo**

Via Cicoletta, 11 – LECCE - telefono 0832/235203 - 235350 – peo: usp.le@istruzione.it – pec: usple@postacert.istruzione.it

sito web : <http://www.usplecce.it>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Ufficio VI - Ambito Territoriale per la provincia di Lecce

del DL 111 del 6.8.2021, ha fornito indicazioni ed adempimenti da porre in essere da parte delle istituzioni scolastiche.

Nell'evidenziare la rilevanza delle questioni poste all'attenzione delle SS.LL., si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE
Vincenzo Melilli

Allegato:
lettera Garante Privacy del 23.09.2021



Firmato digitalmente da
MELILLI VINCENZO
C = IT
O = MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Segreteria del Dirigente: **Sig.ra Giuseppina Campo**

Via Cicolella, 11 – LECCE - telefono 0832/235203 - 235350 – peo: usp.le@istruzione.it – pec: usple@postacert.istruzione.it

sito web : <http://www.usplecce.it>



GPDP

**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

Scuola: Garante privacy, i docenti non possono chiedere informazioni sullo stato vaccinale degli studenti. Lettera al Ministero dell'istruzione per sensibilizzare gli istituti scolastici sui rischi di alcune iniziative

Scuola: Garante privacy, i docenti non possono chiedere informazioni sullo stato vaccinale degli studenti

Lettera al Ministero dell'istruzione per sensibilizzare gli istituti scolastici sui rischi di alcune iniziative

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha scritto al Ministero dell'istruzione affinché sensibilizzi le scuole sui rischi per la privacy derivanti da iniziative finalizzate all'acquisizione di informazioni sullo stato vaccinale degli studenti e dei rispettivi familiari. Nella lettera si richiama inoltre l'attenzione sulle possibili conseguenze per i minori, anche sul piano educativo, derivanti da simili iniziative.

In queste settimane, il Garante Privacy ha ricevuto segnalazioni e richieste di chiarimenti a proposito di specifiche domande dei docenti o comportamenti volti ad acquisire, anche indirettamente, informazioni sull'avvenuta o meno vaccinazione, sia degli studenti (nella maggior parte dei casi minori) sia dei membri delle rispettive famiglie.

L'Autorità ricorda che, secondo il quadro normativo vigente, agli istituti scolastici non è consentito conoscere lo stato vaccinale degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione, né a questi (a differenza degli universitari) è richiesto il possesso e l'esibizione della certificazione verde per accedere alle strutture scolastiche. Per quanto riguarda i familiari, le amministrazioni scolastiche non possono trattare informazioni relative all'avvenuta o meno vaccinazione, ma limitarsi a verificare, mediante il personale autorizzato, il mero possesso della certificazione verde all'ingresso dei locali scolastici.

A proposito della deroga dall'indossare la mascherina nelle classi in cui tutti gli studenti abbiano completato il ciclo vaccinale o posseggano un certificato di guarigione in corso di validità, il Garante ha confermato piena collaborazione al Ministero dell'istruzione per individuare misure attuative che consentano di soddisfare le esigenze sanitarie di prevenzione epidemiologica e, allo stesso tempo, assicurino il rispetto della libertà di scelta individuale e il diritto alla protezione dei dati personali.

L'Autorità ribadisce la necessità che vengano in ogni caso individuate modalità che non rendano identificabili gli studenti interessati, anche al fine di prevenire possibili effetti discriminatori per coloro che non possano o non intendano sottoporsi alla vaccinazione.

Roma, 23 settembre 2021

